



**2**

**VERBALE 1**

Verbale della prima riunione del Tavolo tematico 2  
**“Decoro urbano e immagine della città antica”**  
 per la redazione del Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico di Nicosia  
 Martedì 4 ottobre 2016 ore 10,00  
 presso il Palazzo Comunale in piazza Garibaldi – Sala Giunta

Coordinatore del tavolo: Assessore Ivan Bonomo

Segretario del tavolo: Arch. Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Partecipanti presenti

Organismi accreditati

n.	nome e cognome	professione	ente	pres.
1	Ferrara Vincenza	docente	Associazionismo - Ecomuseo	x
2	Miritello Gianfranco	avvocato	Associazionismo - Veicoli Storici Nicosia	x
3	Scavuzzo Maria	impiegata	Associazionismo - AGESCI Nicosia	
4	Monsù Santina	pittrice	Associazionismo - Gruppo pittori	
5	Castiglia Domenico	architetto	Ordini professionali - Ordine Architetti	x
6	Basilotta Santo	sacerdote	Settore religioso - Parrocchie SS. Salvatore-S. Paolo	
7	Gentile Mario	commerciante	Confcommercio Nicosia	

Cittadini accreditati

n.	nome e cognome	professione	pres.
1	Rizzo Vincenzo	impiegato	x
2	Scarlata Giuseppe	agronomo	
3	Di Salvo Vincenzo	geometra	x
4	Maimone Mancarello Leonardo	studente	x
5	Sorbera Concetta	volontaria	
6	Murè Carmela	medico	
7	Mocciaro Guglielmo		

Osservatori

n.	nome e cognome	professione	pres.
1	Carlisi Giuseppe	architetto	



## Interventi

### Assessore Ivan Bonomo

Dà il benvenuto ai presenti e introduce il tematismo del tavolo.

Prende atto della poca affluenza al tavolo tematico e sottolinea che ciò è dovuto a un problema di comunicazione con la posta elettronica dell'Ufficio del Piano e del Centro Storico che verrà risolto nei prossimi giorni. Informa i presenti che al fine di dare la possibilità a tutti di partecipare, tenuto conto che di mattina in molti sono impegnati col lavoro, i prossimi incontri saranno spostati nei pomeriggi e che alcuni incontri potranno essere svolti nei vari quartieri per favorire la partecipazione, così come è stato deciso dal primo tavolo che svolgerà il prossimo incontro nella chiesa di San Vincenzo Ferrer.

Le proposte che usciranno dai tavoli sono di estrema importanza perché andranno a confluire nel Piano Strategico per la Riqualificazione Centro Storico di Nicosia che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale: quanto migliori saranno le proposte tanto più il Consiglio potrà accettarle.

Riassume in sintesi gli obiettivi dei tavoli tematici e comunica che, benché l'Amministrazione e l'Ufficio saranno presenti ai tavoli con le proprie idee, le proposte dovranno venire dai partecipanti stessi al tavolo tematico: sarà necessario nel prosieguo confrontarsi anche con gli altri tavoli perché parlando di Centro Storico diversi temi possono essere comuni. Dai tavoli possono uscire proposte importanti che potranno alimentare i progetti del Comune per partecipare ai finanziamenti a livello europeo.

Fa un excursus su alcune problematiche del Centro Storico di Nicosia e sottolinea come ci sia bisogno di regole per risolvere le questioni del Centro Storico: informa i presenti su alcuni progetti e interventi già avviati dall'Amministrazione con supporto degli Uffici, come ad esempio la questione dei pannelli direzionali stradali, pubblicitarie e turistici, sebbene ancora non si sia messo mano alle insegne pubblicitarie. Questo tavolo si dovrà occupare delle questioni relative al decoro della città e vi sono diversi input per la discussione come, ad esempio, la presenza dei condizionatori d'aria e così via.

### Architetto Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Da le indicazioni sulle modalità di svolgimento dei tavoli tematici sottolineando come protagonisti del tavolo tematico siano gli stessi iscritti i quali, nel rispetto delle norme di svolgimento date dalla Cabina di Regia, hanno piena libertà di espressione delle proprie idee e suggerimenti: paragona il tavolo a un autobus dove i conducenti sono gli stessi iscritti mentre l'Amministrazione e l'Ufficio sono i passeggeri che, tuttavia, possono interagire nelle discussioni. L'Amministrazione e l'Ufficio presenti al tavolo saranno di stimolo e di supporto alle discussioni.

Infine chiede ai presenti di poter registrare su file audio gli interventi al fine di poter dare un resoconto più completo e approfondito nei verbali, e per superare la difficoltà di verbalizzare e di intervenire contemporaneamente (i presenti acconsentono).

### Architetto Domenico Castiglia (Ordine Architetti)

Interviene chiedendo preliminarmente all'Amministrazione qual sia il potere giuridico che avranno queste idee provenienti dal tavolo tematico, se esso sarà un "libro dei sogni" che poi i cittadini saranno liberi di attuare o meno col pericolo che resti tutto sulla carta. D'altra parte fare dei regolamenti troppo restrittivi comporta delle difficoltà per la risoluzione dei problemi e chiede dove verranno calate le idee, se nel regolamento edilizio o nelle leggi di polizia municipale. Poiché il campo dove intervenire è enorme suggerisce di limitarsi alle emergenze più pressanti, tipo i condizionatori, la luce, i segnali stradali, le "giarrette" dell'acqua. Chiede dove si andrà a parare con i tavoli e quali poteri si avranno un domani che questo tavolo produce il proprio lavoro.



## **Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico di Nicosia**

Percorso partecipativo per ripensare il Centro Storico di Nicosia

Città di Nicosia  
Ufficio del Piano e del Centro Storico

Percorso partecipativo per ripensare il Centro Storico di Nicosia 2016

### Assessore Ivan Bonomo

Risponde che quella che uscirà dal tavolo è una proposta che confluirà, insieme alle altre, in un dossier finale che verrà sottoposto al Consiglio Comunale per la condivisione e l'approvazione: le proposte potranno essere accolte anche nel Piano Regolatore Generale, che in atto è in fase di revisione, e soprattutto all'interno di un Piano Particolareggiato del Centro Storico allo scopo di dare delle regole che non devono essere rigide ma flessibili, anche se occorre un controllo. Ritiene che dovremmo anche guardare alle altre realtà e come esse si siano comportate nei confronti del Centro Storico: porta l'esempio del Comune di Siracusa che col piano Urban ha affidato i controlli a una unità dell'Ufficio Tecnico e a una unità della Polizia Municipale. Pensa che, comunque, vadano anche sensibilizzate le persone e che questo lavoro dei tavoli serva anche a questo: il fatto di coinvolgere i quartieri serve per sensibilizzare le persone e i tecnici. È necessario dettare un minimo di regole, occorre lavorare insieme anche se si è consapevoli che non è semplice.

### Professoressa Vincenza Ferrara (Ecomuseo)

Ritiene che la prima cosa da fare sia sviluppare un senso civico, ma non sa come. Si possono proporre mille cose, abbellire i prospetti, mettere vasi con piante, ma se non c'è senso civico il lavoro che si fa rimane inutile. Prima occorre curare il senso civico e poi occuparsi del resto.

### Vincenzo Rizzo (cittadino)

Ritiene che per sviluppare il senso civico occorran le multe. Ognuno si sente autorizzato ad agire a proprio uso e consumo, magari ad esempio spostando la fioriera secondo le proprie esigenze, e così via. La maggior parte delle persone vuole però che le cose funzionano e dunque dobbiamo mettere un punto e iniziare da capo. Sottolinea come le proposte del tavolo andranno poi in Consiglio Comunale, ma chiede se ci possano essere degli obiettivi a breve, media e lunga scadenza: fa l'esempio di un regolamento delle insegne che può essere fatto subito in maniera tale che se qualcuno vuole mettere qualcosa non conforme esiste già un regolamento.

### Geometra Vincenzo Di Salvo (cittadino)

Sottolinea che i regolamenti esistono già ma che occorre farli rispettare mandando, ad esempio, l'Ufficio Tecnico a controllare e multando in caso di difformità.

### Architetto Domenico Castiglia (Ordine Architetti)

Propone di eliminare completamente tutti i paletti e quando ognuno posteggia fuori da dove è consentito devono scattare le multe.

### Professoressa Vincenza Ferrara (Ecomuseo)

Sottolinea che quando un cittadino fa una segnalazione non viene corrisposto.

### Architetto Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Richiama i componenti del tavolo ad attenersi al tematismo sottolineando che, non essendo i tavoli delle camere stagne, i diversi argomenti che riguardano il Centro Storico possono essere presenti in più tavoli: la cosa importante è non perdere di vista il tema assegnato al tavolo, fermo restando che verranno fatti dei confronti fra i vari tavoli su argomenti comuni. Sottolinea che diventa difficile gestire tavoli che affrontano una infinità di argomenti e che per tale motivo si è scelto di dedicare ad ognuno di essi un tema ben preciso.

Ricorda come il tematismo di questo tavolo affronta la questione del decoro urbano, ossia dell'immagine della città. Ripercorre la storia di Nicosia che fra il Cinquecento e il Settecento era la quinta città demaniale di Sicilia, con la sua importanza e con una certa immagine: pone la domanda se possiamo recuperare una immagine di Nicosia (chiaramente non quella cinquecentesca o settecentesca) che ridia dignità alla città. Questo è il tema da affrontare nel tavolo, tenuto conto che specialmente negli ultimi decenni e dopo il terremoto del 1968 (quando una legge di qualche anno dopo permise non il recupero ma la demolizione e la ricostruzione) il volto della città è completamente cambiato. È



necessario recuperare l'immagine positiva della città antica e offrirla nel migliore dei modi possibili. Cita il borgo di Gangi, non per campanilismo ma perché oramai è un dato storico consolidato, il quale ha avuto l'exploit che tutti conosciamo grazie alla elezione di borgo più bello fra i Borghi più belli d'Italia nel 2014, ma sottolinea come il recupero della sua immagine è iniziato venti anni prima: Gangi comincia a diventare il "borgo più bello d'Italia" quando nel 1995 l'allora Amministrazione Comunale varava il primo Regolamento di decoro urbano di Sicilia (elaborato dal sottoscritto che allora era Assessore all'Urbanistica), col quale venivano concessi contributi comunali a fondo perduto per recuperare facciate, per recuperare infissi, per togliere "giarrette" e quindi, oltre a regolamentare gli interventi, dare degli incentivi ai privati. Richiama altri esempi come quelli dell'Umbria, della Toscana e delle regioni dell'Italia del nord, sollecitando a guardare a questi esempi positivi.

Riguardo agli interrogativi espressi dall'architetto Castiglia circa il peso che avrà questo tavolo, ribadisce che ciò che verrà prodotto dal tavolo saranno le idee e le proposte che proverranno da coloro che vivono la città antica: idee e proposte che saranno trasferite nel concreto attraverso i passaggi istituzionali e gli strumenti operativi che sono i regolamenti e i piani, ma anche attraverso i progetti, nel senso che alla fine del percorso l'Amministrazione sarà in un certo senso "obbligata" a seguire una certa strada, ad esempio, nello scegliere le priorità dei progetti per cambiare il volto della città.

#### Avvocato Gianfranco Miritello (Veicoli Storici Nicosia)

Per ritornare all'argomento del tavolo sottolinea come guardando con l'occhio del turista, e non magari con quello del cittadino che è abituato a "non vedere" certe cose, e osservando punti e particolari si rende conto di come, più che nel migliorare o aggiungere, un decoro urbano debba passare dal "togliere" quanto di brutto, errato e abbandonato ci sia nel Centro Storico. Basta dare un'occhiata alle facciate dei palazzi e alle vie per rendersi conto come emerga sempre qualche elemento che va a disturbare, e ci sono decine di esempi. Ritiene che i primi progetti da fare per riqualificare sotto l'aspetto del decoro urbano il Centro Storico siano quelli con i quali si possano trovare le soluzioni affinché tutti gli elementi di disturbo vengano rimossi e poi apportare delle aggiunte come le opere artistiche e quant'altro: Nicosia ha ormai raggiunto un punto di non ritorno, è impossibile fare un passo indietro. Occorre cogliere l'occasione, visto che l'Amministrazione ha sposato l'idea di un Piano di Riqualificazione del Centro Storico, ed eliminare quelle storture che vanno a ledere l'immagine della città e che in altri luoghi che visitiamo non si notano, come per esempio i tubi, i cavi della luce e far sì che si rispettino oltre ai risultati pratici le esigenze estetiche. Occorre fare un censimento di tutti gli elementi di disturbo presenti nel Centro Storico e cercare di risistemare tutti gli impianti.

#### Geometra Vincenzo Di Salvo (cittadino)

Sottolinea come quelli che mettono l'illuminazione artistica lasciano cavi e quant'altro nei prospetti in attesa dei prossimi lavori, deturpando così l'immagine della facciata: l'Amministrazione dovrebbe intervenire in tal senso anche multando. Propone una lista di cose che non vanno e che potrebbero essere risolte:

- uniformare, già a livello di progettazione, le nuove pavimentazioni a uno standard unico per tutto il Centro Storico per evitare di avere diversi tipi di materiale, anche se (come fa notare l'architetto Farinella) ciò è il risultato di decenni di interventi incontrollati;
- ripristinare gli scavi nelle pavimentazioni da parte delle ditte private che operano nelle strade, regolamentando il ripristino per una superficie sufficientemente ampia da fare rispettare (l'assessore sottolinea che in alcune parti della città questo è stato già fatto, anche se conviene che occorre impegnarsi di più);
- scegliere altri colori (di certo non quelli di colore blu) per i serbatoi idrici sui tetti delle abitazioni, cercando colori diversi o mitigazioni con la copertura, multando coloro che trasgrediscono;
- regolamentare l'applicazione di insegne nel Centro Storico (fa riferimento a quella al neon inserita in un palazzo con facciata rifatta in rosa in via Fratelli Testa e piazza Marconi): è necessario fare rispettare le regole già presenti nel regolamento edilizio del Comune. Propone di inviare una lettera all'esercente, al commerciante al professionista dandogli un anno per adeguare le insegne già esistenti secondo il regolamento edilizio: trascorso il termine propone di multare i trasgressori, mentre per le nuove insegne vanno autorizzate applicando il regolamento già esistente;



- razionalizzare i vasi con fiori evitando che “pozzetti di fognatura” prefabbricati vengano utilizzati come fioriere obbligando i privati che intendono esporli a rivestirli, a pena di una multa in caso di inadempienza.

Professoressa Vincenza Ferrara (Ecomuseo)

Chiede qual è lo scopo di alcuni vasi posti in determinati punti nella piazza.

Assessore Ivan Bonomo

Risponde che è stata una proposta dei commercianti della piazza per abbellire i luoghi.

Leonardo Maimone Mancarello (studente)

Sottolinea che come accompagnatore turistico e collaboratore della Diocesi gli è capitato di portare in giro per Nicosia alcuni turisti della Lombardia e l'immagine della città antica che è stata percepita è disastrosa, con macchine parcheggiare accanto alle fioriere, la piazza sommersa dalle macchine, la fontana diventata una pattumiera, le strade verso Santa Maria Maggiore sporche. Non ci sono insegne turistiche che indicano le opere dei Gagini o che indichino cosa visitare, il tetto ligneo che non è visitabile.

Vincenzo Rizzo (cittadino)

Ritiene che la piazza debba essere libera alla fruizione e se i commercianti hanno necessità di sistemare i tavoli allora bisogna togliere le macchine, perché la piazza di Nicosia è una delle più belle della Sicilia. La piazza si sta riducendo come un magazzino, oltre che come un mercato.

Geometra Vincenzo Di Salvo (cittadino)

Segnala altre due cose da sistemare:

- la fontana;
- le aiuole che diventano deposito di bottiglie di vetro e spazzatura: occorre ripristinare le aiuole e il verde.

Assessore Ivan Bonomo

Informa il tavolo su alcune iniziative già prese dall'Amministrazione Comunale, come la sistemazione della fontana che sta per essere revisionata, il prospetto del teatro comunale che si ha l'intenzione di restaurare. Per quanto riguarda il progetto generale della città c'è qualche difficoltà a mettere attorno a un tavolo i soggetti che dovrebbero partecipare al “museo diffuso”, ossia l'Ente ecclesiastico e i privati per i quali, in base alla disponibilità di apertura del proprio palazzo, si prevedono degli incentivi come ad esempio l'abbattimento di alcune imposte. La discussione è aperta con i proprietari dei palazzi Caprini, Salomone e La Motta e si contatteranno anche i proprietari del palazzo Valguarnera. Per quanto riguarda la Diocesi è intenzione dell'Amministrazione di utilizzare la chiesa di San Vincenzo Ferrer come luogo espositivo, cosa che ad oggi manca a Nicosia: non abbiamo un luogo del genere per esporre ad esempio i reperti archeologici conservati presso le Soprintendenze. L'Amministrazione sta lavorando a un polo culturale, compresa la biblioteca, al primo piano dell'ex tribunale, attraverso la realizzazione di spazi fra cui anche un luogo per la digitalizzazione delle opere e dei documenti d'archivio.

Architetto Domenico Castiglia (Ordine Architetti)

Propone di utilizzare gli immobili del Centro Storico, come gli antichi palazzi o le chiese, per questo tipo di servizi, anziché il palazzo del tribunale: ciò per avere delle sedi decenti e per utilizzare questi tipi di edifici.

Architetto Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Riporta i componenti del tavolo al tematismo sottolineando che questi argomenti sono piuttosto da sviluppare in altri tavoli (cultura, arte).





Vincenzo Rizzo (cittadino)

Segnala le insegne pubblicitarie presenti nel parcheggio San Francesco da rivedere e l'utilizzo di vetrofanie a costo zero.

Professoressa Vincenza Ferrara (Ecomuseo)

Segnala come all'ingresso della città, in contrada Panotto, l'immagine percepita è quella della statua di San Felice e dietro di essa i bidoni della spazzatura, così come a Crociate. Anche all'interno della città occorrerebbe sistemare i bidoni della spazzatura e fornire elementi di arredo urbano. Propone come arredo urbano la realizzazione di quadri di ceramica o in legno con gli stemmi dei baroni di Nicosia da situare in luoghi opportuni da individuare.

Assessore Ivan Bonomo

Informa il tavolo che l'Amministrazione sta aspettando l'approvazione del bilancio per acquistare parte dell'arredo urbano e che alcune cose sono state reuperate.

Avvocato Gianfranco Miritello (Veicoli Storici Nicosia)

Sottolinea come le insegne imposte in franchising che vengono imposte e che sono già predisposte e spesso non adeguate al Centro Storico.

Vincenzo Rizzo (cittadino)

Non si dichiara d'accordo, perché ciò avviene laddove non c'è un regolamento, ma quando esiste un regolamento comunale i fornitori si adeguano alle regole comunali, come avviene in Umbria o in Toscana.

Avvocato Gianfranco Miritello (Veicoli Storici Nicosia)

Ribadisce che prima di mettere qualcosa occorre togliere le brutture, per evitare di vanificare gli sforzi che si faranno. Occorre fare un'analisi di tutti gli elementi di disturbo, come fase uno, e nella fase due allestire gli ambienti.

Geometra Vincenzo Di Salvo (cittadino)

Chiede cosa potrebbe essere fatto per il recupero della facciata del teatro, proponendo ad esempio sponsorizzazioni.

Assessore Ivan Bonomo

Informa che c'è l'iniziativa Art bonus attraverso il MIBAC che consente una detrazione fiscale del 65 % a chi investe nel recupero dei beni culturali, attività che il Comune intende pubblicizzare.

Avvocato Gianfranco Miritello (Veicoli Storici Nicosia)

Propone, come modus operandi, che alla fine di ogni riunione si tirino le somme e si individuino dei quesiti da affrontare per il prossimo incontro: ritiene che l'argomento da affrontare la prossima volta sia la rimozione degli elementi di disturbo presenti nel Centro Storico e le soluzioni operative.

Alle ore 11,40 il tavolo viene aggiornato al prossimo incontro che verrà tenuto mercoledì 19 ottobre 2016 alle ore 16,00 presso una sede in Centro Storico (la chiesa di Sant'Antonino) previa richiesta di disponibilità. Viene deciso di affrontare nella prossima seduta l'argomento della "rimozione degli elementi di disturbo presenti nel Centro Storico e soluzioni operative" come punto di partenza per sviluppare successivamente gli altri argomenti correlati del tematismo.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Segretario del tavolo  
Arch. Salvatore Farinella

F.to Il Coordinatore del tavolo  
Assessore Ivan Bonomo